QUANDO GESÙ DIVENNE LEBBROSO

Sunto del sermone sul testo biblico di Marco 1,40-45

Un lebbroso è guarito da Gesù che, con questo miracolo, annuncia il superamento della paura delle malattie devastanti che portano alla morte, e lo fa non con un discorso convincente, ma con un gesto che ha in sé un annuncio inequivocabile: tocca il lebbroso. I tabù che ostacolano l'accoglienza e la solidarietà vanno superati, le paure circa la punizione divina sui malati vanno vinte, l'interdizione e la discriminazione di esseri umani è disumana. Gesù si serve di atti, di segni, per dimostrare che tutte le segregazioni religiose possono essere sconfitte.

I lebbrosi erano emarginati dalla società, considerati maledetti da Dio, cacciati dalla comunità umana e dalla loro famiglia; dovevano tenersi a distanza da tutti, da Dio potevano aspettarsi solo la sua condanna. Il lebbroso si avvicina a Gesù, non può, infrange la legge. E coloro che violano la legge meritano sempre le pietre, la prigione, la morte. Quello di Gesù è un gesto di speranza disperata, è un gesto inaudito: Gesù tocca il lebbroso, si lascia contagiare della lebbra e assume così su di sé anche tutte le malattie, tutti i rigetti, tutte le condanne, tutte le esclusioni. Gesù diventa il capro espiatorio che porta tutte le colpe, tutte le paure, tutte le impurità del mondo.

Il miracolo non è tanto che il lebbroso sia guarito, ma che Gesù accetti di diventare lebbroso, il rifiutato, entrando pienamente nella comunità di tutti i disprezzati e i condannati. La regalità di Cristo consiste in questo: stendere la mano sui condannati, essere partecipe del loro inferno e condividere con loro la maledizione. Per questo, Gesù è venuto nel mondo, a liberare l'umanità dalla sua disumanità, a guarirci da quella malattia che fa vedere l'altro come un demonio, Gesù ha voluto guarirci dai nostri tabù, dalla nostra lebbra che è il razzismo contro i lebbrosi di ogni epoca. Gesù ha voluto annunciare una nuova umanità in cui non ci fossero più esseri umani rifiutati, espulsi, eliminati. Amen!

AVVISI E ATTIVITÀ

Sito internet: www.chiesavaldeselusernasangiovanni.it
Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi e questo foglio del culto

Il **Ri-Circolo della Cascina Pavarin** è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,00 e il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.

Raccolta di generi alimentari: ogni secondo e quarto martedì del mese, dalle ore 17,00 alle 19,00 presso la Cascina Pavarin. Nel Tempio e alla Sala degli Airali sono stati posti dei cestoni per la raccolta di generi alimentari. Le cassette delle offerte poste alle due colonne d'ingresso del Tempio sono destinate allo stesso scopo.

Martedì 19: Ore 15,30 - Gruppo di lettura biblica all'Asilo valdese.

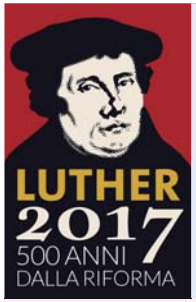
Mercoledì 20: Ore 20,45 - **Prove della Corale**.

Giovedì 21: Ore 10,30 - **Culti presso gli Istituti**; ore 16,30 alla **Miramonti**.

Domenica 24: Ore 9,00 - **Culto agli Airali**; ore 10,00 - culto al **Tempio**.

Ore 15,00 - **Assemblea di Chiesa** alla Sala degli Airali. I nostri deputati esporranno i lavori della Conferenza distrettuale e del Sinodo.

Ore 17,30 - **Concerto nel Tempio** del maestro *Matteo Ronchini* al violoncello accompagnato da *Francesca Rivabene* al pianoforte. Musiche di *R. Schumann, C. Debussy, B. Bartók* e *A. Piazzolla*. Ingresso libero.



CHIESA EVANGELICA VALDESE
Luserna San Giovanni
☎ 0121.900.271
Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavaldese.org
Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavaldese.org

Disegno di Marco Rostan

CULTO DOMENICALE

17 settembre 2017 - Sala degli Airali
15ª domenica dopo Pentecoste

Gesù stese la mano,
lo toccò e gli disse:
«Lo voglio,
sii purificato»
e subito la lebbra sparì da lui!
(Marco 1,41-42)

Testo biblico della predicazione
Marco 1,40-45

Venne a lui un lebbroso e, buttandosi in ginocchio, lo pregò dicendo: «Se vuoi, tu puoi purificarmi!». Gesù, impietositosi, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio; sii purificato!». E subito la lebbra sparì da lui, e fu purificato. Gesù lo congedò subito, dopo averlo ammonito severamente, e gli disse: «Guarda di non dire nulla a nessuno, ma va', mostrati al sacerdote, offri per la tua purificazione quel che Mosè ha prescritto; questo serva loro di testimonianza». Ma quello, appena partito, si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare apertamente in città; ma se ne stava fuori in luoghi deserti, e da ogni parte la gente accorreva a lui.

L'anima
si nutre
di ciò
di cui gioisce.

(Agostino D'Ippona)

17 settembre 2017 - 15ª domenica dopo Pentecoste - LITURGIA

ACCOGLIENZA E LODE

Celebra il Culto: *Past. Giuseppe Ficara* - **Organo:** *Liliana Balmas*

PRELUDIO - Saluto

Saluto

Il Signore viene e ci incontra.
La sua presenza ci dà gioia.
Il suo amore ci fa rivivere.
La sua parola ci libera. **Amen!**

Testo biblico di apertura

(Salmo 145 - passim)

Il Signore è misericordioso e pieno di compassione;
è buono verso tutti.
Il Signore sostiene tutti quelli che cadono, rialza tutti quelli che sono curvi.
Gli occhi di tutti sono rivolti a te e tu dai loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano e dai cibo a volontà a tutti i viventi.
Il Signore è giusto in tutte le sue vie
e benevolo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a tutti quelli che lo invocano,
a tutti quelli che lo invocano con tutto il cuore. **Amen!**

Preghiera

INNO DI APERTURA: ***27**/1.2.3* - ***Fratelli, insieme d'un sol cuor***

ANNUNCIO DELLA GRAZIA DI DIO

Confessione di peccato

(Lettera di Giacomo 1,22-25)

Mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi. Perché, se uno è ascoltatore della parola e non esecutore, è simile a un uomo che guarda la sua faccia naturale in uno specchio; e quando si è guardato se ne va, e subito dimentica come era. Ma chi guarda attentamente nella legge perfetta, cioè nella legge della libertà, e in essa persevera, non sarà un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica; egli sarà felice nel suo operare.

Preghiera

INNO DI PENTIMENTO: ***178** - **Agnel di Dio***

Annuncio del perdono

(Lettera agli Ebrei 7,25)

Gesù può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive per intercedere per loro.

INNO DI RICONOSCENZA: ***194** - **Celebriamo il Signore***

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Preghiera di illuminazione - *Salmo 119,* *65-72 (TILC)*

Signore, Tu hai fatto del bene a me, tuo servo, come hai promesso.
Insegnaci a capire e a giudicare correttamente,
noi confidiamo nella tua Parola.
Prima vivevo nell'errore, andavo errando,
ma ora custodisco la tua promessa.
Tu sei buono, Signore, tu compi il bene;
insegnaci la tua volontà.
I prepotenti inventano menzogne,
ma io voglio osservare i tuoi insegnamenti con tutto il cuore.
Il loro cuore è duro come la pietra,
ma noi ci rallegriamo nella tua Parola.
È stata un bene per me l'afflizione subita,
così ho appreso la tua volontà.
Signore, l'insegnamento che viene dalle tue labbra è prezioso,
vale più di tutto l'oro del mondo. **Amen!**

Testo per il sermone: ***Vangelo di Marco 1,****40-45* [testo nel frontespizio]

SERMONE

INNO: ***272**/1.2.3* - ***Mi prendi per la mano***

DONO E CONDIVISIONE

CENA DEL SIGNORE

INNO: ***210**/1.2* - ***Volge a noi Gesù la voce***

Raccolta delle offerte

Preghiera: offerta a Dio dei nostri doni

Avvisi e Comunicazioni

Preghiera di intercessione

INNO DI CHIUSURA: ***218** - **Gloria al Padre***

Benedizione

(Libro dei Numeri 6,24-26)

«Il Signore ti benedica e vegli su di te!
Il Signore ti sorrida con bontà e ti conceda i suoi doni.
Il Signore posi su di te il suo sguardo e ti dia pace e felicità».

Andiamo nella pace che il Signore ci dona
e facciamola risplendere intorno a noi
con gioia ed entusiasmo.

Amen cantato: Amen, Signore, amen! **POSTLUDIO**